



A.Pu.S.B.I. – Onlus

Associazione Pugliese Spina Bifida ed Idrocefalo
www.apusbi.it e-mail: info@apusbi.it Tel. Fax 0881-552103
c/c Postale 49831514

2° INCONTRO REGIONALE A.Pu.S.B.I. (Associazione Pugliese Spina Bifida e Idrocefalo)

Si è svolto il 19 giugno 2005 presso il Centro Congressi delle Terme di Castelnuovo della Daunia la 2° giornata incontro delle famiglie pugliesi che vivono quotidianamente le problematiche della Spina Bifida e dell'Idrocefalo.

Anche se non c'è stata un enorme partecipazione, il nostro impegno come direttivo dell'A.Pu.S.B.I. è stato elevato e questi momenti di incontro ci stimolano e ci danno la carica per continuare, cercando sempre di realizzare iniziative concrete nella Regione Puglia per le famiglie che ogni giorno affrontano le serie problematiche, che noi tutti conosciamo, di questa patologia.

Lo scambio di esperienze, lo sviluppo, la socializzazione ed il confronto tra le famiglie è stato il più grande obiettivo raggiunto.

La giornata è iniziata, dopo i rituali scambi di saluti, con la visita alla struttura termale sotto la guida del Dott. De Vita che ci ha illustrato nei dettagli tutte le attività. Le inalazioni, bagni termali con idromassaggio ed ozonoterapia, fanghi, cure idroponiche, sauna, doccia scozzese, bagno turco ecc..

A seguire si è svolta la tavola rotonda sul tema "Potenziamento delle normalità residue nel portatore di Spina Bifida e Idrocefalo".

All'incontro hanno relazionato Giovanni Laurenzano segretario dell'A.Pu.S.B.I., Andrea Ricciardi segretario generale della SFIDA (Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità) il Prof. Walter Regolo direttore sanitario delle Terme ed il sottoscritto.

Il potenziamento delle normalità residue rappresenta il rovescio della medaglia della disabilità, in quanto consentono di esprimere in termini positivi le abilità di una persona con handicap.

Il successo di questo iter dipende dal ruolo della famiglia, della scuola, delle associazioni, della classe medica scientifica, della classe politica e sociale.

Le problematiche affrontate sono state molte. I futuri programmi da attuare dovranno nascere dal dialogo e dal confronto tra i disabili, le loro famiglie e le associazioni. Tutti uniti possiamo sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere iniziative volte a migliorare la qualità di vita e l'inserimento scolastico, sociale e lavorativo delle persone con disabilità.

Il mondo cambia, la globalizzazione ha modificato radicalmente i nostri comportamenti quotidiani, la qualità di vita è sempre più scadente.

A questo si aggiunge anche il federalismo in tema sanitario ed assistenziale. Questo non so se rappresenta un miglioramento o un passo indietro.

Il ruolo delle associazioni di volontariato diventa sempre più rilevante. Quindi dobbiamo essere tutti uniti ed insieme sollecitare le istituzioni e far sentire la nostra voce e le nostre richieste per una migliore qualità della vita; dobbiamo far valere i diritti di tutti noi.

Innaimo Domenico
Presidente A.Pu.S.B.I.

